

# FRIULI D'OGGI

SETTIMANALE DEL MOVIMENTO FRIULI

iscritto in data 20 aprile 1966 al n. 186 presso il Tribunale di Udine

SUPPLEMENTO AL N. 13 DEL 7 GIUGNO 1975

## ELEZIONI COMUNALI A LESTIZZA

15 GIUGNO 1975

### INDICE

- PARTE PRIMA — LE LISTE  
PARTE SECONDA — COMMENTI ALLE LISTE  
PARTE TERZA — PROGRAMMA DEL GRUPPO MOVIMENTO FRIULI DEL COMUNE DI LESTIZZA  
PARTE QUARTA — CINQUE ANNI DI ATTIVITA' DEL GRUPPO M.F. DEL COMUNE DI LESTIZZA

## LA NOSTRA LISTA



### Lista n° 2: MOVIMENTO FRIULI

1 GOMBOSO GEREMIA	nato il 30.8.1947	metalmecanico - S. Maria
2 BERTOLI LOREDANO	" " 11.4.1942	muratore - Nespoledo
3 COGOI SERGIO	" " 25.3.1921	agricoltore - Nespoledo
4 GARZITTO CRISTIANO	" " 10.10.909	commerciante - Lestizza
5 RIVILLI ANGELO	" " 4.1.1950	insegnante - S. Maria
6 ROSSI PERMINO	" " 25.10.951	studente lav. - Villacaccia
7 SGRAZZUTTI ELVIO	" " 4.10.950	studente un. - Galleriano

### LE ALTRE LISTE

#### Lista n° 1: DEMOCRAZIA CRISTIANA

1 BASSI ANGELO	- Nespoledo
2 BASSI GIOVANNA	- Galleriano
3 BASSI LUIGI	- Galleriano
4 FERRO ETTORE	- Nespoledo
5 FERRO MARINO	- Nespoledo
6 FONGIONE ANGELO	- Galleriano
7 GOMBA LAURO	- Lestizza
8 GORI GIANCARLO	- S. Maria
9 MARANGONE ENZO	- S. Maria
10 MORO ENRICO	- S. Maria
11 PAGANI VITTORINO	- Lestizza
12 PAGNIUTTI ROBERTO	- Lestizza
13 ROSSI GIUSEPPE	- Villacaccia
14 ROSSI MARIO	- Villacaccia
15 TAVANO ERNESTO	- Sclaunico
16 TAVANO INNOCENZO	- Sclaunico

#### Lista n° 3: SINISTRE UNITE

1 COPPINO NILO	- Sclaunico
2 GOMBOSO RINO	- Lestizza
3 MARANGONE ARTURO	- S. Maria
4 PICCOLI FRANCO	- Galleriano
5 ROSSI DARIO	- Villacaccia
6 TOSONE WALTER	- Nespoledo

## COMMENTI ALLE LISTE

Ci sembra doveroso spendere due parole di commento sulle liste presenti alle elezioni comunali.

La lista n° 1, della D.C., è, come al solito, completa, in quanto i signori dello "scudo crociato" sono convinti che il governo del Comune spetti a loro per diritto di successione. Non si sono, quindi, affaticati un gran ché per scegliere le persone da proporre agli elettori, dato che il voto del 15 giugno dovrebbe essere solo una formalità. Caso mai, l'elezione, dovrebbe servire (ai democristiani) per scegliere i quattro consiglieri di minoranza, che per cinque anni dovrebbero far finta di fare l'opposizione.

E' a tutti noto, inoltre, che in alcune frazioni non si è neppure trattato di una scelta, in quanto si sono messi in lista i superstiti del fuggi fuggi generale che si è verificato all'interno delle sezioni D.C.

A questo punto, ci viene in mente il proverbio che dice: "i toni scappano prima che la nave affondi".

Viene, inoltre, spontaneo chiedersi a cosa è dovuto tutto questo. Forse in casa D.C. i conti non tornano e si è constatato che al giorno d'oggi non è poi così facile fare i consiglieri di maggioranza se succede l'incidente di avere a che fare con una vera opposizione, che non accetta tanto facilmente i compromessi (neanche quelli storici).

Non tutti, però, la pensano allo stesso modo, ci sono anche gli ottimisti. Scorrendo la lista della D.C. si può constatare, infatti, che dei cinque consiglieri uscenti, che ripresentano la loro candidatura, ben quattro di essi fanno parte della Giunta in carica.

Probabilmente, sperano di risolvere la questione alla vecchia maniera: "sacrificando" un posto in Giunta a favore di chi preferisce fare l'opposizione nelle osterie anziché in Consiglio comunale.

La lista n° 3, cosiddetta delle "sinistre unite", include delle persone che militano in partiti diversi (P.C.I., P.S.I., P.S.D.I.), che il più delle volte si trovano, anche a livello locale, su posizioni contrapposte.

Senza ombra di smentita, possiamo affermare che l'adesione da parte di alcuni di questi partiti è stata data dal vertice, ignorando gli iscritti (leggi P.S.D.I.).

Inoltre, vogliamo evidenziare il fatto che tra gli iscritti di uno stesso partito (leggi P.S.I.) ci sono stati diversi contrasti, i quali si sono risolti in favore di chi vuole mantenere a tutti i costi la sedia in Comune.

In questa lista si ripresentano tre consiglieri uscenti, che, nella passata Amministrazione, avrebbero dovuto essere all'opposizione (Gomboso Rino, Piccoli Franco, Tosone Walter).

Uno di questi ha creduto bene di fare l'opposizione in modo originale e si è fatto eleggere dalla D.C. Assessore (Gomboso Rino).

Questi signori chiedono di nuovo il voto. Per fare l'opposizione??????

La nostra lista (n° 2) la lasciamo al commento degli elettori. Vogliamo solo precisare che riproponiamo candidato il consigliere uscente Gomboso Geremia in quanto riteniamo che abbia svolto coscientemente il proprio dovere all'opposizione.

Ad esso affianchiamo alcune persone che lo hanno aiutato in questo difficile compito.

## DEMOCRAZIA E PARTECIPAZIONE

Le elezioni del Consiglio Comunale, come tutte le elezioni dei vari organi di governo, sono il momento fondamentale della manifestazione della volontà popolare, sulla quale si basa il sistema democratico.

## EDILIZIA SCOLASTICA



Per quanto riguarda l'edilizia scolastica, il nostro impegno sarà rivolto in primo luogo alla risoluzione del problema della Scuola Materna, che, nonostante le numerose delibere consiliari, per la sua realizzazione rimane " di là da venire".

La nostra azione sarà, anche, rivolta a stimolare l'impegno del Comune per mantenere adeguati locali per le Scuole Elementari, intervenendo in anticipo senza aspettare il verificarsi di qualche crollo ( come è già avvenuto).

Per la Scuola Media è ormai giunto il tempo di prendere delle decisioni serie per la costruzione di un complesso scolastico adeguato con i tempi, comprendente biblioteche, laboratori, palestre, mense e campi di gioco.

Infine due parole sulle attività culturali.

Fino ad ora il nostro Comune si è lavato le mani su tale problema, distribuendo le solite L. 200.000.= annue fra i diversi Circoli Culturali.

Noi pensiamo, invece, che il compito del Comune sia quello di favorire le iniziative culturali mettendo a disposizione alcuni servizi essenziali come: biblioteche, ciclostili e locali adeguati per le attività associative.



## LAVORI PUBBLICI



Per quanto riguarda i lavori pubblici, siamo dell'avviso di stabilire una scala di priorità dei lavori da eseguire, che deve essere decisa discutendo con la popolazione attraverso le assemblee.

Quali siano questi lavori pensiamo sia noto a tutti. Confrontando, infatti, il nostro Comune con quelli limitrofi, si rileva immediatamente quanto siamo rimasti indietro.

Infatti, ci sono ben quattro frazioni con problemi di illuminazione elettrica, all'edilizia scolastica nessuno ci pensa, le fogne sono incomplete in ogni frazione.

Diverse strade comunali versano in completo abbandono, ed è utopistico parlare di marciapiedi nei centri abitati.

Ci sono, inoltre, altri problemi urgenti che possono essere risolti solo con sorziandoci con altri Comuni, quali: la raccolta dei rifiuti e l'inceneritore degli stessi.

Allo stesso modo si deve risolvere, al più presto, il problema del metano. Riteniamo, infatti, inammissibile la posizione assunta dall'Amministrazione co munale che " ..... è stata scoraggiata dall'eccessivo costo di impianto in relazione, soprattutto, alla critica situazione economica in cui si trova il Paese." ( Risposta del Sindaco in data 22 novembre 1974).

## AGRICOLTURA

Il discorso sull'agricoltura è particolarmente importante per la nostra zona. Ad esso, quindi, deve essere dato ampio spazio per sanare una situazione che si è sistematicamente deteriorata.

Le iniziative prese finora a livello clientelare, nulla hanno fatto per migliorare una tale situazione.

Il Comune deve interessarsi per dare le giuste possibilità all'agricoltore di aggiornarsi e di utilizzare tutti gli strumenti di legge.

Deve, altresì, stimolare lo sviluppo delle Cooperative agricole. Inoltre, deve prendere in considerazione, ed eventualmente intervenire, a sostegno delle Latterie Sociali che stanno avviandosi ad una lenta ed inesorabile estinzione. L'Amministrazione comunale deve adoperarsi per una più ampia democratizzazione delle organizzazioni che si occupano del settore agricolo (ERSA, Consorzio di Bonifica, Consorzio Agrario).

La posizione del gruppo M.F., sul riordino fondiario, è ormai nota. Non siamo contrari al riordino, in linea di principio, ma siamo contrari ai metodi ( poco democratici e costosi) ed alle conseguenze negative che provoca.

Proponiamo che il riordino non sia radicale, come l'attuale, ma cerchi di man tenere, il più possibile, inalterate le attuali condizioni ambientali.

## ARTIGIANATO

Anche in questo settore proponiamo l'intervento per un aggiornamento continuo delle facilitazioni della Regione.

Ribadiamo, inoltre, la nostra posizione per la creazione di una zona di sviluppo artigianale dotata di adeguati servizi ed infrastrutture.

## ASSISTENZA SANITARIA

L'attuale modo di produrre che ha mutato così rapidamente e disordinatamente le nostre basi sociali, ha creato una società subordinata alla sola produzione non prendendo in considerazione l'uomo e le sue reali esigenze di vita.

Quando lo ha fatto, è stato per il solo fine di una più rapida ed efficiente produzione economica prendendo in considerazione solo le classi di età produttiva mentre le altre (anziani, invalidi, handicappati, ecc.) sono state emarginate trascurando i valori umani.

Dobbiamo abbandonare il vecchio concetto di rappresentare gli anziani come individui senza risorse, poichè la vecchiaia è un processo biologico che interessa tutti e che si può rallentare se vissuta in un ambiente favorevole e non in un istituto dove si crea disagio psicofisico aggravando il processo di senilità con l'emarginazione sociale.

Diverse inchieste effettuate fra gli anziani in Italia ed in alcune zone del nostro Friuli hanno dimostrato che il loro desiderio più grande è di continuare la vecchiaia a "casa propria".

La soluzione dell'istituto riteniamo sia valida solo nel caso di una completa perdita della loro integrità psicofisica, pertanto queste sono le nostre proposte:

- a) Promuovere una indagine sociale per diagnosticare il problema e per conoscere le aspettative della persona anziana della nostra zona.
- b) Delineare i primi interventi operativi.
- c) Sperimentare gli interventi in collaborazione con Enti ed altre strutture socio assistenziali esistenti.
- d) Assunzione di personale qualificato per l'espletamento del servizio consorziale ad altri comuni.

## SPORT ←

Lo sport va inteso come servizio **sociale** e come fatto culturale, non isolato e fine a se stesso, ma totalmente integrato nelle Società e nella vita sociale della nostra comunità.

Per questo, deve essere praticato da un maggior numero di persone possibili, dedicando ampie possibilità alle donne, che sono, in parte, escluse.

Noi intendiamo, per sport, oltre che un passatempo divertente, anche un impegno ed un confronto con se stessi al fine di poter capire i limiti individuali che portano ad una completa maturazione dell'uomo.

Per questo proponiamo:

- 1) garantire i terreni di gioco anche alle frazioni che ne sono sprovviste ( Lestizza, Nespolo, S. Maria, Sclaunico) permutando terreni di proprietà comunale con le aree destinate alle zone sportive ed a zone verdi.
- 2) Assegnare, detti terreni, in gestione alle Società sportive locali, aiutando nel miglior modo possibile la formazione di organizzazioni in ogni frazione, e sostenere quelle già create.
- 3) Creare, immediatamente, accanto alla Scuola Media esistente le attrezzature per garantire ai ragazzi, del nostro Comune, l'indispensabile per fare dello sport nelle ore previste dalla Scuola e fuori.
- 4) Creare un collegamento fra le Società sportive locali, gli Organi collegiali della Scuola ed il Comune creando le premesse per lo sport di massa ed inteso come servizio sociale.
- 5) Collegare l'attività delle Società sportive, operanti nel Comune, con i vari Enti di propaganda sportiva per allargare l'attività dei nostri giovani.

N.B. : Per un errore di impaginazione, ci siamo accorti di non aver stampato questo importante argomento. Vogliate scusarci.

Dovemmo denunciarlo alla Magistratura per costringerlo a dimettersi alcuni giorni prima del dibattimento in Tribunale, con ciò decretando la sua totale scomparsa dalla scena politica.

C'era a quel tempo una storia ( non molto chiara in verità) di soldi del Comune depositati alla Cassa di Risparmio di Mortegliano. Pareva che una trentina di milioni fossero depositati senza percepire interessi. Dopo interrogazioni, venne fuori che sì, erano depositati senza interessi, ma che la Cassa di Risparmio avrebbe risarcito il Comune. Tale risarcimento fu di L. 30.000.= ( trentamila.....)!!

Ereditammo nel 1970, una situazione scolastica che era in regola in modo molto approssimativo. Infatti dal 1961, c'era una disposizione di legge che imponeva l'obbligo del controllo sanitario in tutte le Scuole Statali, controllo articolato in due visite annuali per alunno ( gratis) da parte dell'Ufficiale Sanitario. Tale disposizione legislativa ( D.P. n° 264 del II- 2- 1961) era puntualmente disattesa. Dovemmo sollevare il problema nel Consiglio Comunale del II- 9- 1970, con interrogazione sul punto n° 14 dell'Ordine del Giorno. Ma intanto c'erano voluti quasi 10 anni!!!

Nel corso di cinque anni sono stati pubblicati ben 74 volantini informativi della situazione del Comune e tali volantini hanno svolto un insostituibile mezzo e di informazione e di stimolo alla democratica discussione.

Ci permettiamo di ritenere che tale fatto sia di fondamentale importanza per una vera partecipazione popolare alla vita pubblica, in quella dimensione politica - amministrativa che è il COMUNE.

Complessivamente, in Consiglio Comunale, abbiamo fatto ben 32 interrogazioni e 4 mozioni. Non va dimenticato che 5 edizioni speciali del " FRIULI d'OGGI" sono state dedicate a Lestizza, sollevando la questione del Programma di Fabbricazione, Piano Edilizio Economico e Popolare.

Nel 1971 abbiamo pubblicato ( ricopiandoli interamente a mano) tutti i ruoli del Comune della TASSA di FAMIGLIA per gli anni 1970- 71.

Logicamente non possiamo enunciare tutto il nostro lavoro per ragioni di spazio.

Preghiamo gli altri gruppi politici di dimostrare altrettanta vitalità. Se sono in condizioni di farlo.

ELEZIONI PROVINCIALI

ELEZIONI PROVINCIALI

Collegio di MORTEGLIANO

CANDIDATO PER IL MOVIMENTO FRIULI



**GOMBOSO**

**GEREMIA**

## URBANISTICA

Gli sforzi fatti dal M.F. in questi cinque anni per la modifica del programma di fabbricazione, i volantini in proposito, i giornali e le conferenze per il lustrare alla popolazione i difetti e le proposte alternative, danno un'idea dell'importanza del problema.

Per una reale e concreta modifica del programma molto resta ancora da fare, anche se siamo riusciti a mobilitare sia la popolazione e a sensibilizzare (anche se in parte) gli amministratori.

### ECCESSIVO COSTO DELLE AREE - CREAZIONE DEL PEEP

L'eccessivo costo delle aree può essere scoraggiato solo creando in ogni frazione delle zone per l'edilizia economica e popolare (PEEP) in modo che l'attuazione di dette zone funga da calmiera e di conseguenza si favorisca il sorgere di cooperative edilizie, dando così alle classi sociali meno agiate la possibilità di costruirsi una casa.

### LA CASA IN COOPERATIVA

L'attuale legislazione nazionale (Legge 167 e Legge 865) ma soprattutto la legislazione regionale danno ed indicano le possibilità di costruirsi la casa in cooperativa (minimo nove soci) usufruendo i terreni previsti dal PEEP.

### ZONA INDUSTRIALE ED ARTIGIANA (PIP)

La creazione delle zone di sviluppo artigianale agevolerebbe gli artigiani del vostro comune costretti dalla mancanza di terreno a rinunciare ad un loro possibile sviluppo dell'attività.

Per quanto concerne il P.I.P., essendo utopistica la sua creazione in tutti i comuni, proponiamo di consociarci con altri comuni in modo che si formi una zona unica valida per tutti i comuni consorziati.

### CENTRI STORICI

Per noi del M.F. intendiamo per centri storici anche le comuni abitazioni rurali dei nostri paesi (tale è anche il nostro sforzo a livello regionale in questo senso).

La salvaguardia di detti centri, ove sia possibile, si dovrà fare per mantenere vive le nostre tradizioni evitando il disprezzo per tutto quanto non sia moderno.

## **IL MOVIMENTO FRIULI A LESTIZZA 5 ANNI DOPO**

Innanzitutto si deve far rilevare che nel dopoguerra mai s'erano venute a creare condizioni simili al 1970, nel Comune di Lestizza.

Infatti, per la prima volta, in Consiglio, c'era un'opposizione veramente tale ed organizzata, anche se formata da un solo uomo.

Tale opposizione, sostenuta dal nostro gruppo politico, ha permesso il verificarsi di un fatto, inconcepibile prima ai nostri addetti ai lavori, e cioè la **INFORMAZIONE**.

C'erano, cinque anni fa, alcune situazioni che avevmo in eredità dalla precedente Amministrazione.

Per cominciare, un SINDACO che era Direttore della Cassa di Risparmio di Mortegliano, già sede dell'Esattoria Comunale.

Tale abnorme situazione, contemplata come incompatibile dalla Legge, era passata come "inosservata", più o meno volutamente, a tutte le forze politiche.

Tale persona non solo si ripresentò alle elezioni, ma si fece eleggere SINDACO di nuovo, in barba alle nostre (e purtroppo sole) obiezioni.